

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
per la redazione del Piano di Assetto del Territorio

CONSIDERATA la necessità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Mirano, la Regione Veneto e la Provincia di Venezia per la formazione del Piano di Assetto Comunale del Territorio di Mirano ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, viste le condizioni di omogeneità relative a:

- struttura insediativa;
- struttura geomorfologica;
- caratteristiche storico-culturali;
- ambiente e paesaggio;

VISTO l'art. 15 della LR 11/2004;

VISTA la DGR n. 3178 del 8/10/2004, con la quale sono stati adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

VISTE la Delibera di Giunta Provinciale n. 2005/00229 del 09/08/2005, con la quale è stato approvato il Documento Preliminare al PTCP, la Delibera di Consiglio Provinciale n. 2008/104 del 05/12/2008 con è stato adottato il PTCP, nonché la D.G.P. n. 97 del 21/07/2010, con la quale la Giunta Provinciale esprime parere sul Documento Preliminare del Comune di Mirano e i propri indirizzi per la partecipazione alla formazione del PAT;

VISTA la deliberazione di Giunta del Comune di Mirano n. 159 del 09-09-2010, con la quale sono stati adottati il Documento Preliminare, la Relazione Ambientale e lo schema di Accordo di Pianificazione;

VISTO il parere ai sensi della d.g.r.v. n° 3262 del 24/10/2006 della Commissione regionale per la VAS, in data 15 luglio 2010, n. 50;

VISTA la nota n. 482094 in data 14-09-2010 del Dirigente della Direzione Urbanistica della Regione Veneto;



SI STABILISCE:

1) che l'Accordo interviene tra:

- a) la Regione Veneto, quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano;
- b) la Provincia di Venezia;
- c) il Comune di Mirano;

2) che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale che presenta i seguenti elementi:

a) Inquadramento fisico - morfologico e territoriale

Mirano è un comune di circa 27.000 abitanti, con una superficie di circa 46 km², confinante ad ovest con il Comune di S.Maria di Sala, a nord con il comune di Salzano e Martellago, a est con il comune di Spinea, a sud con il Comune di Mira e Pianiga. Il territorio di Mirano è pianeggiante e si estende nell'area nord-ovest della provincia di Venezia, in una posizione baricentrica rispetto a tre capoluoghi di provincia: a circa 20 Km da Venezia, 25 da Padova e 26 da Treviso.

Il suo territorio è caratterizzato:

- a) da grandi potenzialità paesaggistico-ambientali dovute dalla presenza di una fitta rete di canali e scoli, gran parte di origine antropica, associati alla suddivisione del territorio creata dal sistema dell'agro centuriato romano che interessa buona parte del territorio comunale e mantiene caratteristiche molto ben conservate e riconoscibili;
- b) da una campagna in parte preservata ricca di edifici rurali di interesse storico-ambientale e manufatti storici minori;
- c) da un centro storico in buono stato di conservazione che si affaccia sul Canale Taglio, creato con le opere di regolamentazione del fiume Muson dalla Repubblica Veneta nel '700 e fino ad epoche recenti navigato;
- d) dalla presenza di numerose ville catalogate nell'Atlante dell'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV);
- e) da un'edificazione diffusa lungo gli assi viari della campagna, che ospita una popolazione non più agricola mediamente con basse densità insediative, che affida alla mobilità individuale parte sostanziale delle proprie esigenze di spostamento;
- f) dalla presenza di strutture di servizio (per esempio ospedaliere e scolastiche, il teatro) di livello sovracomunale che hanno consentito a Mirano di diventare un polo di servizio importante e il centro di una vasta area meno dotata e meno storicamente strutturata;
- g) dalla presenza di porzioni di territorio suscettibili di allagamento;

Il sistema insediativo del territorio del comune di Mirano è caratterizzato da un centro capoluogo e da cinque frazioni.

Il territorio di Mirano è collocato a ovest del Passante autostradale di Mestre di recentissima realizzazione, che lambisce il territorio appena oltre il confine con il comune di Spinea per poi attraversare il Comune di Mirano nel quadrante sud-est; a sud il Comune è interessato dal corridoio intermodale dell'autostrada Padova-Venezia



e della ferrovia; a nord è delimitato dal corso del Fiume Muson Vecchio e del Rio Cimetto e verso ovest è delimitato dagli assi del graticolato romano.

E' attraversato dalle strade provinciali nn. 26, 27, 32, 33, 34, 35, 81 oltre al reticolo stradale costituito dalle strade urbane ed extraurbane.

L'area è inoltre interessata dal corridoio Torino-Trieste che attraversa interamente la pianura padana nell'ambito europeo del Corridoio 5 ed è oggetto di particolare progettazione infrastrutturale: il nuovo Passante di Mestre, le opere ad esso complementari (nuovi caselli, nuove bretelle di innesto), il raddoppio della linea ferroviaria VE-PD (già realizzato), le opere per il Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR) in corso di realizzazione, l'attraversamento delle reti elettriche dell'alta tensione e la creazione di una nuova centrale elettrica di sezionamento TERNA, ecc.

b) Contenuti e finalità del piano di assetto del territorio:

Contenuti:

Il Piano di Assetto Territoriale è lo strumento di pianificazione urbanistica, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale è redatto in conformità ai contenuti di cui alla L.R. 11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

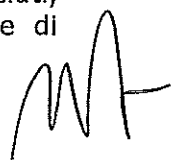
Finalità:

Il Piano di Assetto Territoriale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle **risorse del territorio**, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di



eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche idrogeologiche (in riferimento al Bacino Scolante e alla Compatibilità Idraulica), geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio e dei valori del paesaggio;

3) di prendere atto del "Documento Preliminare" adottato da Comune di Mirano con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 09-09-2010;

4) di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo e delle banche dati, ai sensi dell'art. 50 lett. a) e f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004 ed integrati con DGR n. 3811 del 9 dicembre 2009, e precisamente:

a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo necessario alla redazione del P.A.T. debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale".

b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.

c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso l'analisi delle seguenti matrici:

1. **INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
2. **ARIA**
3. **CLIMA**
4. **ACQUA**
5. **SUOLO E SOTTOSUOLO**
6. **BIODIVERSITA'**



7. PAESAGGIO
8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO
9. INQUINAMENTI FISICI
10. ECONOMIA E SOCIETA'
11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, della Direzione Urbanistica, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della LR 11/04.

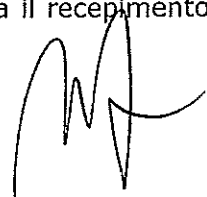
d) Sulla scorta del presente accordo il progetto dovrà indicare, con riferimento alle matrici di cui alla precedente lettera c), quali dati sono propedeutici alle strategie di progetto del territorio in oggetto, e quali sono invece indifferenti a tale scopo.

5) di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà attuarsi in riferimento agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:

- a) relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltrechè la sintesi del quadro conoscitivo;
- b) relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- c) relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- d) Norme tecniche;
- e) TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f) TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- g) TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h) TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- i) banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della LR 11/04;
- j) altre elaborazioni che si ritengano necessarie;

6) di prendere atto del seguente programma dei lavori:

- a) sottoscrizione dell'accordo di pianificazione entro il mese di **settembre 2010**;
- b) presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento



di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro **tre** mesi dalla sottoscrizione

c) redazione degli elaborati definitivi costituenti il P.A.T., incluso l'elaborato di cui alla lettera i) del precedente punto 5) ed il Rapporto Ambientale, entro **sei** mesi dal punto precedente;

d) adozione del P.A.T. da parte del Consiglio Comunale entro **tre mesi** dal punto precedente;

e) convocazione della conferenza di servizi entro quattro mesi dall'adozione del P.A.T. per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;

f) ratifica da parte della Giunta Regionale entro un mese dalla conferenza di servizi conclusiva.

7) di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore.

8) obblighi reciproci:

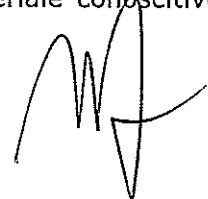
a) La Regione Veneto e la Provincia di Venezia si impegnano, ciascuno rispettivamente e per quanto di competenza, a promuovere la concertazione con i soggetti pubblici interessati e a coordinare i rapporti con gli enti locali nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata anche verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo, in conformità alle vigenti disposizioni, i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio.

Il Gruppo di Progettazione sarà composto da personale regionale della Direzione Urbanistica, dalle competenti strutture tecniche provinciali e comunali, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dalle amministrazioni comunale, provinciale e regionale.

b) La Provincia di Venezia, in attuazione della Delibera della Giunta Provinciale n. 147/2006 del 6 giugno 2006 "Indirizzi per la partecipazione della provincia ai procedimenti di formazione di PAT, collaborerà con il Comune condividendo dati e/o informazioni in suo possesso per l'elaborazione delle scelte in materia di pianificazione urbanistica e territoriale. Le modalità di scambio dei dati e/o informazioni verranno concordate dagli uffici comunali con i competenti uffici provinciali coordinati dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Sistema Informativo Geografico.

g) Il Comune di Mirano si impegna a:

- rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in suo possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del P.A.T.;



- fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione.

9) valutazione delle osservazioni:

Le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito ed entro i successivi trenta giorni, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro quattro mesi dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre ai rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione saranno invitati a partecipare i rappresentanti degli enti locali e dei soggetti pubblici interessati in quanto detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

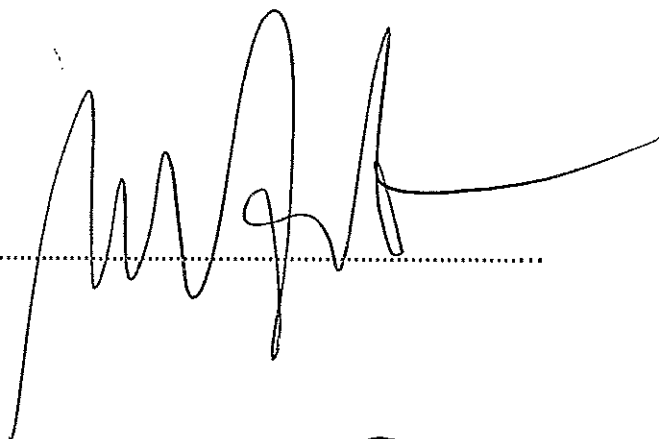
Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi generali, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del P.A.T.;
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.



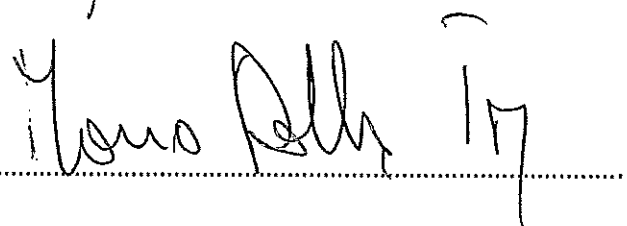
10. gli interessati sottoscrivono il presente accordo

Per la Regione Veneto
Il Vice Presidente
Marino Zorzato



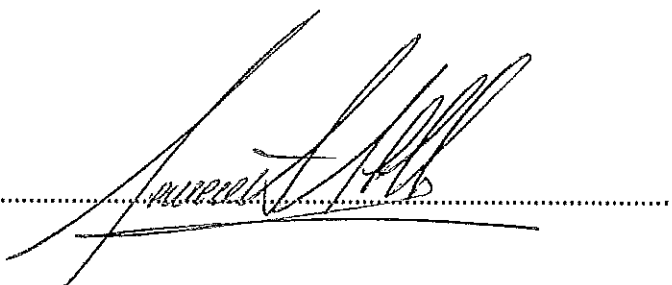
.....

Per la Provincia di Venezia
Il Vice Presidente
Mario Dalla Tor



.....

Per il Comune di Mirano (VE)
Il Sindaco
Roberto Cappelletto delega
l'Assessore
Alberio Sementario



.....

Venezia, li 28 SET. 2010





Data 14 SET 2010 | Protocollo N° 482099 | Class.: | Prati. | Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Comune di Mirano (VE). **Richiesta di Pianificazione Concertata**

All'Assessore Regionale
alle Politiche per il Territorio
Marino Zorzato
SEDE

Il Dirigente Regionale

- **vista** la nota n. 27390 del 21-05-2010 del Comune di Mirano (VE), pervenuta in data 31-05-2010 prot. n. 304448, con la quale si richiedeva per la formazione del PAT del Comune di Mirano (VE), la procedura concertata con la Regione ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;
- **visto** il Documento Preliminare e la bozza di Accordo di Pianificazione proposti con la seguente deliberazione di Giunta Comunale:
 - D.G.C. n. 159 del 09-09-2010 del Comune di Mirano (VE);
- **verificato** che non si sono rilevati contrasti con quanto disposto dagli artt. 3 e 15 della LR 11/2004;
- **considerato** che durante il periodo della concertazione ai sensi degli artt. 3, 5, 15 della L.R. n.11/2004 potranno essere ulteriormente approfonditi i contenuti del Documento Preliminare le modalità di formazione del Quadro Conoscitivo;
- **ritenuto** sostanzialmente condivisibile il documento trasmesso a condizione che vengano inserite le seguenti modifiche/integrazioni/specificazioni:
 1. A seguito degli approfondimenti e verifiche effettuati durante il periodo di concertazione, con riferimento agli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della L.R. n.11/2004 adottati con D.G.R. n.3178 del 8 ottobre 2004, si potranno integrare o meglio definire i contenuti del Documento Preliminare.
 2. Le sopraccitate definizioni ed integrazioni, dovranno essere recepite con specifico provvedimento di Giunta Comunale, con il quale si dovrà inoltre prendere atto anche degli esiti dell'avvenuta concertazione.
 3. Qualora il Comune non abbia già provveduto, si segnala la necessità che la Giunta Comunale con propria deliberazione dia atto dell'avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della direttiva 42/2001/CE e

Direzione Urbanistica

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792334-35 - Fax 041/2792383

E-Mail: urbanistica@regione.veneto.it

Internet: http://www.regione.veneto.it/urbanistica



dell'art. 4 della L.R. n. 11/2004, nonché dell'avvio del procedimento di concertazione e partecipazione ai sensi degli artt. 5 e 15 della L.R. n. 11/2004.

4. Relativamente alla tempistica proposta, considerati gli adempimenti necessari, si ritiene opportuno adeguarla secondo il seguente prospetto:

Termine di tempo	Atto o Documento	Attività svolte entro il termine
Entro dicembre 2010	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DI PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DELLA CONCERTAZIONE	Concertazione
Entro settembre 2011	ADOZIONE DEL PIANO e deposito degli atti - TRASMISSIONE del Quadro Conoscitivo	Completamento della progettazione
Entro gennaio 2012	CONFERENZA DI SERVIZI: ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO	Preparazione e svolgimento della Conferenza di Servizi
Entro febbraio 2012	RATIFICA E PUBBLICAZIONE DEL PIANO SUL B.U.R.	
Dopo 15 gg dalla pubblicazione	EFFICACIA DEL PIANO	

Esprime parere favorevole

alla sottoscrizione dell'accordo di pianificazione per la redazione del PAT del Comune di Mirano (VE) così come modificato dal presente parere che costituirà parte integrante dell'accordo di pianificazione.

Distinti saluti

Venezia, lì 14 SET 2010

Il Dirigente Regionale
arch. Vincenzo Fabris

Direzione Urbanistica

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792334-35 - Fax 041/2792383

E-Mail: urbanistica@regione.veneto.it

Internet: <http://www.regione.veneto.it/urbanistica>